

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 4 luglio 2023

Presidenza: On. Morena Ferrari Gamba

Scrutatori: On. Demis Fumasoli
On. Ero Medolago

Presenti: 42 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	<u>David Mattea</u>	41	Olgiati Lara
2	Antonini Céline	22	Ferrari Gamba Morena	42	Ortelli Maruska
3	Albertini Giovanni	23	Fumasoli Demis	43	Pelli Fulvio
4	Aliprandi Luisa	24	Gaggini Mauro	44	Petralli Angelo
5	Baratti Danilo	25	Ghisletta Raoul	45	<u>Petrini Dario</u>
6	Bassi Raide	26	Jalkanen Keller Melitta	46	Pianezzi Lorenzo
7	<u>Beltraminelli Paolo</u>	27	<u>Lüchinger Urs</u>	47	Prati Tessa
8	<u>Benicchio Valentino</u>	28	<u>Malfanti Michele</u>	48	Reichlin Maurizio
9	Beretta-Piccoli Lorenzo	29	Marioli Nicholas	49	Ruf Isabelle
10	<u>Beretta-Piccoli Sara</u>	30	Mazzuchelli Siro	50	Rusconi Zahra
11	Bernasconi Angelo	31	Méar Laura	51	<u>Sanvido Andrea</u>
12	Bernasconi Lukas	32	Medolago Ero	52	Sargenti Aurelio
13	Bianchetti Benedetta	33	Meili Deborah	53	<u>Schnellmann Petra</u>
14	Bianchetti Gian Maria	34	<u>Mellini Eros</u>	54	Tresoldi Christian
15	Bignasca Boris	35	Mengotti Marisa	55	Toscanelli Paolo
16	Bortolin Marco	36	Merlo Tamara	56	<u>Unternährer Ferruccio</u>
17	<u>Campana Luca</u>	37	Minotti Lucia	57	<u>Viscardi Giovanna</u>
18	Cappelletti Edoardo	38	<u>Nacaroglu Rupen</u>	58	<u>Wicht Omar</u>
19	Cattaneo Luca	39	<u>Nava Andrea</u>	59	<u>Zoppi Carlo</u>
20	Colombo Mattei Federica	40	Nyffeler Michael	60	

Assenti gli Onorevoli:

<u>Beltraminelli Paolo</u>	<u>Benicchio Valentino</u>	<u>Beretta-Piccoli Sara</u>
<u>Campana Luca</u>	<u>David Mattea</u>	<u>Lüchinger Urs</u>
<u>Malfanti Michele</u>	<u>Mellini Eros</u>	<u>Nacaroglu Rupen</u>
<u>Nava Andrea</u>	<u>Petrini Dario</u>	<u>Sanvido Andrea</u>
<u>Schnellmann Petra</u>	<u>Unternährer Ferruccio</u>	<u>Viscardi Giovanna</u>
<u>Wicht Omar</u>	<u>Zoppi Carlo</u>	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale
On. Tiziano Galeazzi, Municipale

Assente l'Onorevole:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti, sono le ore 20.00 e possiamo dare seguito alla seduta di ieri con la trattanda no. 9 relativa al MMN. 11357.

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11357 concernente la richiesta di un credito di CHF 2'194'000.- per il potenziamento e la sistemazione della rete acqua potabile a Lugano Centro (su Corso Pestalozzi, su Via Bossi con Via Pretorio e su Via Frasca), a Canobbio (per la stazione di pompaggio al nuovo Centro Sportivo al Maglio), a Lugano Barbengo (su Via Rampiga) ed a Massagno (su Via Madonna della Salute)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Edoardo Cappelletti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Edoardo Cappelletti:

Grazie Presidente, anzitutto le mie congratulazioni per la sua nomina a questa importante carica. On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo molto brevemente in qualità di relatore e a nome del gruppo PS/PC per portare l'adesione a questo messaggio, che chiede lo stanziamento di un credito di CHF 2'194'000.- per potenziare e sistemare la rete dell'acqua potabile nel nostro comprensorio. Si tratta di interventi che si inseriscono coerentemente nell'elenco dei lavori di miglioria pianificati a medio-lungo termine dalle AIL SA, rispettivamente nel Piano cantonale di approvvigionamento idrico e nel Piano generale dell'Acquedotto della Città di Lugano. Questo progetto intende ottimizzare la rete dell'Acquedotto, per garantire la fornitura necessaria nel nostro Comune e non solo, e di migliorare anche la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a beneficio di tutta la cittadinanza. L'approvazione in questo consesso si rende necessaria, in quanto come organo Legislativo dell'Azienda Acqua Potabile il Consiglio Comunale ha la competenza in materia di investimenti di questa portata. In questo contesto non voglio dilungarmi oltre i suoi dati tecnici, per cui rimando al messaggio municipale e al rapporto commissionale. Ci tengo giusto ad attirare l'attenzione su un paio di punti che sono emersi nel quadro dei lavori commissionali. In primo luogo l'auspicio da parte della Commissione della Gestione affinché i lavori vengano pianificati ed eseguiti in maniera coordinata, anche nell'ottica di minimizzare i possibili disagi legati alla circolazione stradale e di non ostacolare oltremodo la fluidità del traffico. La seconda considerazione più di fondo è quella che vado ora a leggere: *Seppur cosciente dell'importanza di assicurare il finanziamento delle opere della rete acqua potabile, la Commissione non manca comunque di esprimere una certa preoccupazione rispetto alle ipotesi di un prossimo adeguamento tariffale, che andrà a pesare sull'economia domestica, ritenuto comunque che le tariffe hanno già subito un aumento nel 2016 e nel 2022.* Alla luce di quanto esposto invito comunque in conclusione ad approvare il messaggio no. 11357, che permette appunto di attuare una serie di necessarie miglie alla rete idrica comunale. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Grazie Presidente, congratulazioni anche da parte mia per l'importante carica. On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, leggo stasera un intervento che ha preparato l'On. Paolo Beltraminelli a nome del Gruppo del Centro sul messaggio in oggetto che prevede un investimento di CHF 2'194'000.- per diverse opere inerenti alla rete dell'acqua potabile. Sulla necessità degli interventi il nostro Gruppo è pienamente d'accordo poiché il messaggio si inserisce coerentemente nell'elenco dei lavori di miglioria della rete dell'acqua potabile pianificati a medio e lungo termine da parte delle AIL SA. Quindi vi è adesione al rapporto commissionale. Il mio intervento è per contro relativo alla preoccupazione sull'evoluzione delle tariffe dell'acqua potabile nei prossimi anni. Riallacciandomi alle considerazioni espresse nel rapporto commissionale, il finanziamento dell'approvvigionamento

dell'acqua potabile deve avvenire principalmente mediante le tasse di utilizzazione (tassa base e tasse sul consumo). Segnalo che le nuove disposizioni di legge prevedono la totale copertura dei costi, ed il recupero di un eventuale disavanzo deve avvenire entro un limite massimo di 4 anni, con una quota annua di ammortamento della perdita di un quarto, garantendo però negli anni a seguire il pareggio dei conti. Le disposizioni sono quindi molto chiare, il servizio deve autofinanziarsi con una diretta implicazione sulle tariffe dell'AP, che sono già state aumentate nel 2016 e nel 2022. La volontà del Municipio di Lugano nel 2022 era quella di mantenere i prezzi stabili per almeno 5 anni ma oggi il nostro Gruppo è preoccupato che questa intenzione non possa essere mantenuta alla luce dei rincari che incidono sull'evoluzione degli investimenti previsti, ma ancora di più sull'aumento dei costi energetici che appare ben superiore agli altri rincari. La nostra rete, più di altre, è dipendente dalla necessità di pompare acqua di falda e di lago che assieme rappresentano ca. l'85% delle fonti di approvvigionamento. Sono quindi a chiedere al Municipio quanto è l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi d'esercizio e quali sono le prospettive della loro evoluzione alla luce dei rincari che sembrano non fermarsi mai. Se l'intenzione di mantenere inalterate le tariffe dell'acqua potabile fino al 2027 sarà messa in dubbio è importante saperlo per tempo e non, com'è stato il caso per le tariffe dell'elettricità e del gas, andare a colpire in modo repentino e del tutto inatteso, cittadine e cittadini di Lugano che sono stati messi in difficoltà per far quadrare i bilanci. Fatto che ha portato al famoso emendamento al preventivo 2023, purtroppo bocciato e ancor oggi fonte di discussione. Se non siete in grado di rispondere stasera posso trasformare la domanda in interrogazione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

38 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 2'140'000.- per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione delle nuove condotte acqua potabile a Lugano – Centro (Corso Pestalozzi; Via Bossi e Via Pretorio; Via Frasca), a Lugano – Barbengo (Via Rampiga), a Massagno (Via Madonna della Salute), e per la realizzazione della nuova Stazione di pompaggio Magli (c/o il nuovo Centro Sportivo al Maglio).
2. È concesso un credito di CHF 54'000.- per la realizzazione/sostituzione di idranti nelle tratte oggetto del presente messaggio.
3. Il credito totale di CHF 2'194'000.-, di cui ai punti 1 e 2 decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. Il credito totale di CHF 2'194'000.-, di cui ai punti 1 e 2, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2022, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
5. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RG FCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).
6. La spesa di cui al punto 2, sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RG FCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

31 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 11458 concernente l'aggiornamento di alcuni articoli del Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano (ROCCL) del 12 novembre 2018

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Gian Maria Bianchetti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Gian Maria Bianchetti:

Grazie On. Presidente. Anche da parte mia le mie più vive congratulazioni per questa importante carica. Intervengo quale relatore del presente messaggio, portando sin d'ora l'adesione del Gruppo LEGA. Due brevi parole su questo messaggio, che altro non è che un aggiornamento di una ventina di articoli del Regolamento organico comunale delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano. In buona sostanza questo aggiornamento si è imposto proprio per cercare di adeguare questo regolamento alla Legislazione superiore, ma anche ai cambiamenti nell'organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano. Non vedo particolari problemi. Questo aggiornamento non tocca nemmeno le scale relative ai salari dei collaboratori, che sono state già riviste qualche tempo fa e pertanto credo che non vi sia nessun problema ad accettare questo messaggio. Con questo ho terminato, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Porto l'adesione del Gruppo PS/PC, anche in considerazione di alcuni miglioramenti che vengono fatti con questo messaggio, in particolare per il riconoscimento del convivente in alcuni congedi.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La revisione del Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano è approvata come all'allegato 2 del messaggio municipale.
2. Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione da parte della competente autorità cantonale.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 11462 concernente l'autorizzazione a stare in lite con xy

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Gian Maria Bianchetti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Per una questione di privacy invito gli On.li Consiglieri Comunali ed anche gli On.li Municipali, nel limite del possibile e se del caso, a voler fare riferimento alla persona interessata dal messaggio con xy, evitando di citarla esplicitamente per nome e cognome.

On. Gian Maria Bianchetti:

Anche questo è un messaggio tutto sommato abbastanza semplice, trattasi dell'autorizzazione a stare in lite con xy per una questione relativa agli asseriti danni arrecati alla sua proprietà per lavori alle

canalizzazioni, pertanto ha ritenuto che vi fosse una responsabilità da parte del Comune. Il valore di causa è un valore piuttosto elevato, si parla di 2.1 milioni di franchi - se ben ricordo - e pertanto l'autorizzazione di questo consesso si reputa necessaria proprio perché al di sopra di CHF 250'000.- franchi è richiesta l'autorizzazione del Consiglio Comunale. Porto l'adesione del nostro Gruppo, grazie.

On. Maruska Ortelli:

Grazie Presidente, le faccio anch'io le mie congratulazioni. Intervengo semplicemente per farle notare che il nome della persona è scritto sull'ordine del giorno, e quindi visibile a tutti.

On. Presidente:

Il documento inviato a noi Consiglieri ha il nome, ma quello che va verso l'esterno – ad esempio pubblicato sul sito - non ha il nome. Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

39 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Municipio è autorizzato a stare in lite nell'ambito del procedimento promosso dinanzi alla Pretura di Lugano da xy con petizione del 10 marzo 2023.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 11464 concernente l'uscita del Comune di Lugano dal Consorzio Piazza di tiro di Grancia

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Marisa Mengotti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Marisa Mengotti:

Grazie Presidente, complimenti anche da parte mia per la sua importante carica. Con le aggregazioni di Barbengo, Carabbia e Carona, nel 2008 Lugano è entrata nel Consorzio Piazza di tiro di Grancia. Il Dipartimento delle Istituzioni però nel 2014, ha deciso diversamente per i nuovi comprensori di tiro: allo stand di Grancia sono rimasti affiliati i Comuni di Paradiso, Sorengo, Collina d'Oro e Muzzano. Agli abitanti di Lugano spetta invece il poligono di Trevano e quello di Cimadera. Le circoscrizioni di tiro servono unicamente allo scopo di definire chi finanzia uno stand di tiro. I militi fuori servizio possono, come sempre, effettuare il tiro obbligatorio in qualsiasi stand della Svizzera, senza dover pagare nulla. Di conseguenza, anche in caso di uscita dal Consorzio, i militi residenti a Lugano potranno continuare a frequentare la Piazza di tiro di Grancia. Anche la collaborazione tra lo stand di Grancia e quello di Lugano nell'ambito del tiro sportivo non viene toccata. Rimane da risolvere la questione finanziaria. Uno dei compiti dei Comuni affiliati è quello di provvedere alla gestione e manutenzione del poligono. Nel 2015 ci sono stati dei costi importanti per la messa a norma dei bersagli a 300 m e questa situazione comporterà una spesa di liquidazione a carico della Città pari a CHF 30'260.50. I Comuni del Consorzio hanno preavvisato favorevolmente l'uscita di Lugano, la procedura prevede come ultima formalità l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

On. Angelo Petralli:

Buonasera a tutti e complimenti alla nostra Presidente. On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, vi ricordo che lo stand di Trevano in zona Resega si trova in una situazione che poteva funzionare fino a qualche anno fa. Adesso però si trova in una zona molto urbanizzata e per il quale bisogna dunque trovare una soluzione al più presto; tra l'altro anche la tematica sicurezza non è più così a norma. Ricordo inoltre che anche lo stand di tiro di Cimadera ha un qualche problemino tecnico da mettere a norma, così come da lettera del 12 febbraio 2020 mandata dal Consiglio di Stato al Municipio di Lugano che al momento non si è ancora mosso. Bisogna mettere a norma questi stand di tiro, soprattutto Cimadera e fornirgli: servizi igienici per disabili, servizi igienici separati per uomini e donne ed un ufficio separato dove c'è la casa del tiratore; insomma interventi abbastanza importanti. E per rimanere ancora in funzione, questi stand di tiro dovranno inviare la domanda di costruzione entro la fine del 2023 con un iter non indifferente vista l'ubicazione fuori zona edificabile e - come dice la lettera del 12 febbraio 2020 del Consiglio di Stato - entro fine del 2024 devono essere fatti i lavori. Dunque invito il Municipio a volersi chinare sul problema e trovare delle soluzioni. Frequento lo stand di tiro di Cimadera e per metterlo a norma servirà un investimento non indifferente. Grazie e porto l'adesione del Gruppo Il Centro.

On. Jean Jacques Aeschlimann:

La relatrice ha già detto tutto e quindi mi limito a portare l'adesione del Gruppo PLR al messaggio, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La modifica dell'art. 1 dello statuto del Consorzio Piazza di Tiro di Grancia è approvata.
2. Il pagamento di CHF 30'260.50 a favore del Consorzio Piazza di Tiro di Grancia a titolo di liquidazione è approvato.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 11465 concernente la modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 (RCom) per la scissione della commissione di quartiere Centro - Loreto in due distinte commissioni di quartiere Centro e Loreto

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Raoul Ghisletta - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Raoul Ghisletta:

Si tratta di sancire un divorzio tra due Commissioni che è già stato concordato a livello delle Commissioni di Quartiere del Centro e di Loreto. Le motivazioni stanno nella diversità un po' sociologica di questi due Quartieri le cui Commissioni hanno volontà di operare in modo autonomo. Per quanto riguarda l'aspetto formale, il rapporto della Commissione differisce lievemente dal dispositivo municipale, come tra l'altro viene indicato nel rapporto, non fosse altro perché abbiamo

ripreso l'articolo 2 per alcuni aspetti formali sui nomi dei Quartieri, quindi proporrei di mettere in votazione il dispositivo del rapporto. Un esempio: Brè-Aldesago e non Aldesago-Brè. Grazie.

On. Lorenzo Pianezzi:

Grazie Presidente, complimenti anche da parte mia. On.li Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, leggo un testo preparato dall'On. Luca Campana, questa sera assente. Come ben sappiamo le Commissioni di Quartiere sono uno strumento importante per intensificare i contatti fra il Municipio e la cittadinanza. Esse fungono anzitutto da sensore locale e sono d'aiuto all'Esecutivo per individuare potenziali di miglioramento. Se quanto proposto dal messaggio no. 11465 potrà voler dire una migliore attenzione a due contesti sostanzialmente diversi - come recentemente hanno scritto i commissari nelle distinzioni fra zona urbana e di residenza - allora ben venga un ripensamento riguardo a quello che fu inizialmente proposto proprio da loro nel 2016. Due Commissioni quelle di Loreto e del Centro che si vedranno in futuro separate e che dovranno impegnarsi indipendentemente per proporre novità e momenti di aggregazione alla cittadinanza. Detto questo, porto l'adesione del Centro al presente messaggio ed alla modifica dell'articolo 77 cpv 3. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Grazie Presidente, congratulazioni anche da parte mia. On.li Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi intervengo solo brevemente a sostegno di questa proposta scaturita dalla Commissione di Loreto-Lugano Centro, soprattutto dai commissari di Lugano Centro. Sono due realtà diverse anche se confinanti e così facendo, a nostro avviso, potranno lavorare meglio per entrambi i loro quartieri. Porto anche l'adesione del Gruppo LEGA a sostegno del messaggio, grazie.

On. Jean Jacques Aeschlimann:

Un breve intervento per completare quanto detto dall'On. Lucia Minotti. Ho incontrato anche la Commissione di Loreto per interesse mio personale per capire un po' come funziona il meccanismo e anche loro erano d'accordo con questa decisione, quindi in questo caso porto comunque l'adesione del Gruppo PLR a quello che è il rapporto della Commissione delle Petizioni, grazie.

On. Laura Méar:

Grazie Presidente e nuovamente le mie più care congratulazioni. On.li Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo a titolo personale sul messaggio in oggetto. Pur capendo le motivazioni dei commissari della Commissione dei Quartieri Centro e Loreto e della rispettiva popolazione dei quartieri, e riconoscendo l'importanza delle Commissioni di Quartiere, sono dell'idea che aumentarne il numero vada ad aumentarne la burocrazia e a ridurne l'efficienza effettiva sul territorio. Bisognerebbe forse invece puntare a ridurre il numero per aumentarne l'effettiva efficienza così da concentrare meglio le risorse umane ed economiche che sappiamo non essere infinite e perché no, tentare anche di spolticizzare le stesse. Per le ragioni espresse mi asterrò.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che viene approvato con:

38 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. L'art. 77 cpv. 3 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 è modificato come segue:
Il Municipio ogni quadriennio, entro il mese di luglio, ratifica le seguenti Commissioni di Quartiere: Brè-Aldesago, Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate-Castagnola, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla, Viganello e Villa Luganese.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 14

MMN. 11467 concernente l'accettazione della donazione da parte del Kunstmuseum di 28 opere d'arte etnica (sculture) appartenute a Sergio Brignoni

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Marisa Mengotti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Marisa Mengotti:

Serge Brignoni, nato in Ticino ad inizio del secolo scorso, è stato un importante collezionista e mercante d'arte, oltre che lui stesso pittore e scultore. Vivrà e praticherà principalmente a Parigi, frequentando tra gli altri Picasso e Giacometti. È proprio a Parigi che sviluppa la sua passione per l'arte etnica, acquistando e collezionando Opere africane, asiatiche e appartenenti a culture oceaniche. A causa della Seconda guerra mondiale rientra in Svizzera e molte delle pitture e sculture lasciate a Parigi vengono distrutte o rubate. Nel 1984 Brignoni, decide di donare al Comune di Lugano quanto gli rimane della sua collezione di arte etnica, a condizione che alla stessa fosse destinata una sede adeguata e che in tale luogo nasca un museo. Nel novembre del 1985 la Città di Lugano accetta la donazione della collezione di arte primitiva. Il donatario è il MUSEC - Museo delle Culture di Lugano - nato proprio per ospitare i primi pezzi d'arte di Brignoni. A questa donazione, si aggiungono nel 2018 28 nuovi pezzi che l'artista aveva lasciato al Kunstmuseum di Berna. Il MUSEC però era semplicemente un ufficio della Divisione Cultura, ora invece gode di autonomia propria attraverso la Fondazione Culture e Musei, nata l'anno seguente e da quel momento è proprio la fondazione che si occupa della gestione delle opere d'arte. La donazione richiede quindi ora solo di essere formalizzata dal Consiglio Comunale: con l'accettazione le opere entrano a far parte della collezione della Città di Lugano. Questa parte di donazione è in definitiva un ricongiungimento di quanto era stato separato nel 1985. L'accettazione di doni al Comune il cui valore supera i CHF 250'000.- deve essere sottoposta al Consiglio Comunale. In questo caso il valore del dono viene stimato a CHF 1'000'000.- . Grazie.

On. Laura Méar:

Ringraziando per la donazione porto l'adesione del gruppo PLR.

On. Federica Colombo Mattei:

Grazie Presidente, complimenti per l'elezione anche da parte mia. On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo Il Centro per portare l'adesione al rapporto commissionale. La donazione ricevuta da Serge Brignoni nel lontano 1984 ha dato lento avvio allo sviluppo a Lugano di un centro d'interesse culturale. Da Museo dell'arte extra europea che raccoglieva la sola collezione Brignoni e sistemato a Villa Heleneum, a Museo delle culture – MUSEC - che accoglie oggi ulteriori 11 collezioni ed ha sede a Villa Malpensata. Sotto la gestione della Fondazione

Culture e Musei dal 2019 il MUSEC è divenuto un centro di competenza culturale ed etnografica, confermando così l'importanza del suo ruolo nella definizione dell'identità degli interessi museali della Città. La donazione da parte del Kunstmuseum di Berna di 28 opere appartenute a Brignoni, implementa il valore della collezione dando visibilità al museo e ciò non può che essere ben accolto. Grazie alla coordinazione con il MASI e alla vicinanza al LAC della sua nuova sede, il MUSEC rafforza l'attrattività del polo culturale cittadino. Le opere della collezione Brignoni e delle altre collezioni depositate nel museo non sono il prodotto di artisti locali, ma l'espressione di chi, partito dal nostro territorio, torna con un bagaglio culturale che desidera condividere. E questa condivisione oggi la raccogliamo noi con il ruolo che il museo sta assumendo sulla scena nazionale e internazionale, con le relazioni che sta tessendo e con le occasioni culturali che offre ai nostri cittadini e che ci rendono più urbani. Occasioni che possono essere forse definite di nicchia ma che, così come quelle proposte a Zurigo dal museo Rietberg, aprono sguardi sottili e particolari su espressioni artistiche di culture con radici molto lontane dalle nostre. Grazie.

On. Vicesindaco:

On.li Consigliere e Consiglieri vi ringrazio. Ringrazio la relatrice per le sue parole e anche tutti quelli che sono intervenuti e per l'apprezzamento che danno per questa importante collezione e per questa operazione di donazione. Vorrei solo sottolineare che normalmente - e forse questa è un pochetto la specificità di questa operazione - le donazioni non avvengono fra musei e musei istituzionali. Qua ci troviamo di fronte ad una prima: il Kunstmuseum di Berna che dona al MUSEC, alla Città e al MUSEC di Lugano questa importante parte di collezione Brignoni. Io credo che sia un passo veramente unico e questo sottolinea un'altra volta di più l'importanza di questa collezione, che è una delle più conosciute a livello mondiale sull'arte etnica. Ma soprattutto anche il fatto di avere delle collezioni ricomposte, dà ancora più forza e più importanza a quello che abbiamo in Città e questo anche per le esposizioni, per i prestiti e quant'altro. Trattasi di un'operazione veramente eccezionale proprio perché è una donazione. Tra l'altro avete visto il valore, il Kunstmuseum non vuole nulla e ci dona questa importante parte della collezione Brignoni. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

38 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La donazione alla Città di Lugano di 28 opere d'arte etnica (sculture) da parte del Kunstmuseum Bern e appartenute a Sergio Brignoni, è approvata.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 15

Mozione no. 4038 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per la riduzione dei costi a carico degli utenti dei trasporti pubblici"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di allestire un messaggio municipale per l'introduzione di un regolamento per la riduzione dei prezzi dei trasporti pubblici a carico delle persone residenti a Lugano da almeno 3 anni. La Commissione della Gestione - relatore On. Carlo Zoppi - invita ad accogliere

parzialmente la mozione. Il Municipio con le proprie osservazioni dell'11 maggio 2023 invita a respingere la mozione. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Raoul Ghisletta - in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale suo mantenimento del dispositivo come da mozione o un eventuale suo adeguamento alla proposta commissionale.

On. Raoul Ghisletta:

La mozione propone due cose. Innanzitutto di creare un regolamento che sia approvato dal Consiglio Comunale, nel quale si stabiliscano quali sono le riduzioni di prezzo per i trasporti pubblici a favore delle persone residenti a Lugano da almeno tre anni. Questo regolamento dovrebbe anche fissare i limiti di reddito delle persone che possono accedere a questo tipo di aiuto; un aiuto regolare che uno può chiedere ogni anno. Effettivamente fa specie che oggi si spendano quasi un milione di franchi senza che esista una base legale fissata da un regolamento deciso dal Consiglio Comunale. Tutti questi tipi di sovvenzione vengono regolati da un'ordinanza stabilita dall'Esecutivo ed evidentemente, a mio avviso, questa è una cosa altamente strana. Non so se è illegale, però credo che spetta al Legislativo stabilire le basi legali per gli aiuti che vanno alle persone. Il secondo punto della mozione è quello di incoraggiare i trasporti pubblici attraverso un aumento del finanziamento più o meno pari al 50% rispetto a quello che si fa oggi e questo sia per gli abbonamenti, sia per le carte giornaliere e le carte multicorse. La Commissione della Gestione ritiene nel suo rapporto di entrare in materia unicamente sull'aspetto della creazione di questo regolamento, che quindi creerebbe una base legale approvata da un messaggio e poi una discussione in questo Consiglio Comunale per creare questo regolamento. Questo punto viene quindi accolto dalla Commissione della Gestione, mentre non viene accolto il secondo punto, che riguarda un aumento dell'impegno finanziario a favore della riduzione dei costi dei trasporti pubblici che, come sapete, aumenteranno nell'anno prossimo. Evidentemente sono parzialmente soddisfatto dalla risposta del rapporto, perché converge su un aspetto formale, ma non converge su un aspetto sostanziale. Nonostante ciò, a denti stretti, mi adeguo al rapporto della Commissione della Gestione, perché credo che è un passo avanti per una maggiore trasparenza e un maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale nel decidere questo tipo di aiuti che vanno agli utenti dei trasporti pubblici. E il fatto che si faccia un regolamento da discutere e approvare in Consiglio Comunale – quindi non demandando il tutto al Municipio – penso sia una cosa positiva. Mi adeguo al rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi intervengo a nome del gruppo PS/PC e per conto dell'On. Carlo Zoppi, che è relatore del rapporto in esame. Lo ricordava prima l'On. Raoul Ghisletta; la mozione chiedeva inizialmente l'emanazione di un regolamento e l'aumento delle sovvenzioni a favore del trasporto pubblico, per un importo di CHF 500'000.-. A seguito di una discussione in sede commissionale si è giunti tuttavia a un rapporto di sintesi, più equilibrato e più ponderato e che si limita ad avere per oggetto l'emanazione di un regolamento comunale al posto dell'attuale ordinanza municipale. Ricordiamo infatti che in questo momento l'importante materia della sovvenzione dei trasporti pubblici agli utenti della Città viene regolata unicamente da un'ordinanza specifica, che in questo ambito risulta esaustiva e la cui modifica spetta dunque unicamente al Municipio. Non nascondiamo, e ne siamo anzi lieti, che in questo contesto il Municipio abbia anche col tempo fatto avanzare questa ordinanza e gli aiuti a favore degli utenti del trasporto pubblico. In questo senso accogliamo positivamente anche la recente introduzione e estensione dai 25 ai 27 anni di età nella cerchia dei beneficiari. Siamo tuttavia convinti che, essendo le sovvenzioni al trasporto pubblico in un ambito rilevante dal punto di vista politico, ma sostanziale anche dal punto di vista finanziario - si parla infatti di oltre un milione di franchi elargiti ogni anno - la regolamentazione attraverso ordinanza non sia la strada ottimale dal punto di vista istituzionale formale e di coinvolgimento democratico di questo consesso. Attualmente infatti, la definizione della categoria dei beneficiari, degli importi e di conseguenza anche dell'impatto preventivo sono delegati

al Municipio e in questo modo, non soltanto sfuggono le spese di questo ambito alle competenze del Consiglio Comunale, ma si impedisce di fatto anche qualsivoglia intervento da parte del Consiglio Comunale su questa materia. Penso ad esempio a mozioni presentate dal nostro Gruppo, ma anche dai colleghi del Centro, che chiedevano un qualcosa che non può essere realizzato, dal momento in cui la base legale di riferimento, un'ordinanza, su cui il Consiglio Comunale, di conseguenza anche la mozione, non possono avere tecnicamente alcun impatto. In questo senso ricordiamo anche che la voce che troviamo stanziata a preventivo non è rilevante, perché riflette unicamente quelle che sono le spese che vengono registrate automaticamente dai parametri, che già di base a monte vengono fissati dall'ordinanza municipale. Ecco perché la richiesta del rapporto è estremamente ragionevole e ponderata, ovvero quella di dare la possibilità a questo consesso di emanare e discutere democraticamente un regolamento più strutturato, nell'ottica quindi di attribuire le competenze decisionali, di modifica e di controllo al Consiglio Comunale. Questo non creerebbe alcuno sconvolgimento dal punto di vista amministrativo. La materia e la modalità della ricezione rimarrebbe quella attuale e in questo senso il Municipio non si vedrebbe gravato di alcun costo supplementare, né alcun onere logistico amministrativo supplementare. Ricordiamo inoltre che, anche trasferendo la competenza al Consiglio Comunale, il Municipio avrebbe pur sempre la possibilità di presentare, se lo ritiene necessario, un messaggio municipale, per fargli poi fare il corso ordinario attraverso l'esame in Commissione e poi la delibera in Consiglio Comunale. Non si chiede di togliere prerogative al Municipio, si chiede di rendere compartecipe anche il Consiglio Comunale su questa importante materia. Non lo nascondiamo comunque come Gruppo che auspicheremmo anche un aumento delle sovvenzioni in questo ambito. Ci teniamo però a precisare che non è questa attualmente la discussione. Il rapporto presentato dalla Commissione della Gestione, lo ribadisco ed è importante anche esserne coscienti, si limita a dare la possibilità al Legislativo di discutere e di definire criteri di accesso e importi, sulla base di quello che viene già stabilito attualmente nell'ordinanza. Non si tratta assolutamente di nulla di nuovo, ci sono già molti altri Comuni che adottano un sistema analogo, quindi quello di una regolamentazione tramite regolamento comunale. Ma vorrei anche attirare l'attenzione su un altro punto. Abbiamo un regolamento sulle prestazioni sociali in ambito comunale, i cui importi preventivati sono ben inferiori a quelli che attualmente vengono elargiti per il trasporto pubblico. Indicativamente le prestazioni sociali comunali ammontano a circa CHF 800'000.- / CHF 900'000.- all'anno e questi vengono elargiti sulla base di un regolamento comunale approvato, discusso, verificato e controllato dal Consiglio Comunale. Questo si chiede di farlo analogamente per un ambito che investe una cifra ancora superiore al milione di franchi. Quindi, questa proposta commissionale, assolutamente anche allineata alla prassi esistente, è giustificata e meritevole di essere sostenuta. Per contro riteniamo piuttosto evasiva e anche strumentale la motivazione che il Municipio porta nelle sue osservazioni di integrare questa richiesta nel regolamento sociale comunale. Non è questa la sede per farlo e lo ricordava prima l'On. Raoul Ghisletta: sono aiuti ricorrenti, che quindi non sono unicamente mirati come quelli dati nel regolamento sociale e soprattutto non si legano a fasce di reddito particolari. Sono infatti elargiti questi aiuti già tramite ordinanza a categorie della popolazione indipendentemente dalle fasce di reddito in questione. Di conseguenza io invito caldamente il Consiglio Comunale ad approvare il rapporto della Commissione della Gestione a cui il mozionante, per spirito anche costruttivo e di equilibrio, si è pure adeguato e questo nell'ottica di poterci ritrovare qua a discutere di questa materia ed entrare anche nel merito delle nostre valutazioni del caso. Però dal punto di vista formale e istituzionale, la mozione come presentata in questo rapporto va assolutamente sostenuta. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Vedo che il rapporto non è firmato dalla LEGA, dal Centro, dall'UDC e firmato con riserva dal PLR, quindi magari il relatore non è "tutta la Commissione" che ha accettato il rapporto. Questo semplicemente per chiarezza. La LEGA pensa che il Municipio ha fatto molto negli anni per il trasporto pubblico e noi come LEGA continuiamo a dar fiducia al Municipio. Pensiamo che un regolamento su questo ambito non vada bene; diamo fiducia al Municipio e andiamo avanti con

l'ordinanza, altrimenti alla fine diciamo che il Municipio praticamente per ogni qualsiasi minima cosa deve passare dal Consiglio Comunale. Noi come LEGA non sosterremo il rapporto, grazie.

On. Luca Cattaneo:

On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo in assenza dei commissari della Gestione che, come giustamente ha indicato l'On. Maruska Ortelli, hanno firmato con riserva. La riserva è stata evidentemente espressa prima della discussione in Gruppo che il PLR ha fatto e dove sono sorte diverse criticità, ma anche delle opportunità. E magari per riprendere le parole del mozionante che ha parlato di regime di illegalità, rispettivamente del rappresentante della Commissione che ha parlato di situazione non opportuna, io direi che il termine forse di mezzo da utilizzare è quello di necessità; e questo appunto perché si parla di interventi nel complesso di importanza non marginale e di conseguenza il coinvolgimento a priori del Legislativo, con la definizione di un regolamento e poi anche con la possibilità di controllo, sia appunto necessario. Esprimo comunque una considerazione personale. Non sono qua a leggere interventi di chi è assente e che ha espresso una riserva. Il Gruppo PLR lascia libertà di voto, ma esprime comunque alcune considerazioni per il mio tramite. Da un lato la regolamentazione non deve essere quella di creare una macchina burocratica, per quanto il Municipio fa già bene; ma si tratta evidentemente, com'è stato detto, di intervenire con la possibilità di coinvolgimento del Legislativo su un aspetto di non carattere marginale. Non si tratta di un aiuto sociale, ma di un aiuto prioritario con lo scopo dell'incentivare l'utilizzo dei trasporti pubblici ed in questo senso siamo dell'avviso come Gruppo – e su questo c'è condivisione - che non si debba avere come focus il biglietto, bensì la strategia di abbonamento anche su un territorio in cui il sistema tariffale ha delle discrepanze - così anche evidenziato nelle osservazioni del Municipio - a dipendenza del quartiere e penso alle diverse zone della comunità Arcobaleno. Ed in questo senso apprezzo e prendo atto dell'adeguamento dei mozionanti alla soluzione proposta dalla Commissione. Ripeto: libertà di voto a livello di Gruppo, da parte mia adesione alla soluzione della Commissione, grazie.

On. Raide Bassi:

Complimenti On. Presidente anche da parte mia e dal Gruppo UDC. Il tema della mozione è stato complesso da affrontare e non è stato di facile risoluzione. Questa mozione, congiuntamente ad altre due mozioni che affrontavano lo stesso tema, ha preso diverse ore e diverse sedute della Commissione della Gestione dove si è fatta un'analisi e le cui conclusioni sono evidenziate nel rapporto. L'utilizzo maggiore del trasporto pubblico non è dettato unicamente dal prezzo. Vero è che è importante, ma non è solo un fattore di minor costo, bensì soprattutto anche legato a un fattore di offerta, di frequenza e di ottimizzazione dei trasporti. Quindi c'erano diversi aspetti da valutare e diversi fattori da prendere in considerazione e non era di così facile applicazione. Da qui la sintesi della Gestione di fare un regolamento, che però a nostro giudizio non rientra tra quelle che sono le soluzioni. E questo perché il trasporto pubblico ha un costo elevato e se si vuole introdurre un regolamento, che ha come prerogativa quella di voler dare delle sovvenzioni e quindi andare nella direzione della mozione, ecco che si rischia di concedere sovvenzioni aggiuntive e quindi dei costi aggiuntivi a carico dell'intera collettività. Quindi come Gruppo UDC riteniamo di poterci adeguare a quelle che sono le osservazioni del Municipio e quindi che la questione del trasporto pubblico e delle sue sovvenzioni sia già sufficientemente regolamentata in questo ambito. Respingheremo quindi il rapporto commissionale e invitiamo il Consiglio Comunale a fare altrettanto, grazie.

On. Danilo Baratti:

La preoccupazione sul possibile effetto dissuasivo dei costi del trasporto pubblico su certe fasce della popolazione si è tradotta, in questi anni, in parecchi atti parlamentari. Oltre alla mozione che stiamo discutendo, ricordo la mozione no. 4002 dell'On. Edoardo Cappelletti e cofirmatari «Trasporto pubblico: gratuito per i giovani residenti!», del 30 luglio 2019, e la mozione no. 4017 di Anna Beltraminelli e cofirmatari «Trasporti pubblici: più aiuto per studenti e apprendisti che studiano e

lavorano fuori città», del 16 ottobre 2019. Sono tre mozioni sul tavolo della Gestione da oltre tre anni. Aggiungiamoci la mozione no. 4236 dell'On. Demis Fumasoli e cofirmatari «Una Lugano a tariffa unica!», del 3 febbraio 2023, che per quanto formalmente irricevibile manifesta la stessa attenzione alla promozione del mezzo pubblico, in particolare per le fasce di reddito più modeste. E ancora, recentissima, l'interrogazione dell'On. Giovanni Albertini e cofirmatari «Adeguiamo la sovvenzione Arcobaleno per domiciliati ai rincari», del 6 giugno 2023. Insomma, il tema è sentito e reale e si tratta di dare una risposta. Com'è stato detto, non proprio nel senso immaginato dai mozionanti della no. 4038, che indicava anche un aumento di almeno mezzo milione delle sovvenzioni versate dalla Città nel 2019, ma con una nuova riflessione intorno a parametri e criteri per la distribuzione e l'accesso alle sovvenzioni, da codificare in un regolamento comunale, veicolo anche di trasparenza. Il dispositivo del rapporto commissionale non entra nel merito dei criteri. Di per sé non garantisce un miglioramento della situazione attuale, ma lo richiede laddove implicitamente invita il Municipio a riesaminare stanziamenti e condizioni attuali, a valutarne l'efficacia, a proporre soluzioni mirate. Il Municipio, proponendo di respingere la mozione, sostiene di aver già «adeguatamente regolamentato ed esteso la concessione delle sovvenzioni» con l'ordinanza del 29 ottobre 2020, aggiornata nel dicembre del 2021. La richiesta della maggioranza commissionale non butta necessariamente all'aria l'impostazione di quell'ordinanza, ma spinge l'Esecutivo – e di riflesso, in sede di esame dell'atteso regolamento, il Consiglio Comunale – a un'ulteriore riflessione intorno ai provvedimenti più efficaci di promozione del trasporto pubblico attraverso forme di sovvenzionamento. A maggior ragione e alla luce dell'annunciato rincaro di abbonamenti e biglietti, invito quindi il Consiglio Comunale, anche a nome dei Verdi, a votare il dispositivo proposto dalla Commissione della Gestione. Grazie.

On. Fulvio Pelli:

On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, in gruppo abbiamo fatto una discussione intorno a questo tema ed eravamo parecchio confusi, perché l'evoluzione dalla mozione originaria alla mozione così come ipotizzata dalla Commissione della Gestione, toglie l'effetto finanziario di un maggiore aumento del contributo e lascia semplicemente in discussione due fattori. Il primo fattore è regolamentare con un regolamento del Consiglio Comunale oppure con un'ordinanza; il secondo è come regolamentare e propone di sostituire il sistema messo in vigore dal Municipio attraverso l'ordinanza con un altro sistema, non particolarmente chiaro e basato sul reddito delle persone. A parte il fatto che questi regolamenti che si basano su parametri poco chiari, forse non riescono a favorire veramente chi si vorrebbe, perché favoriscono chi ha meno mezzi ma non favoriscono l'utilizzo. Favoriscono solo chi ha meno mezzi e non chi potrebbe scegliere di utilizzare il mezzo pubblico invece del mezzo privato e altri sistemi di trasporto. Quindi io ho un po' l'impressione che il passaggio di per sé formale da un'ordinanza ad un regolamento non vale l'appoggio della mozione e la proposta che viene fatta dal punto di vista del sistema, mi sembra che ci porta da un sistema chiaramente indirizzato a favorire più utilizzo - quindi persone anziane e giovani, persone che abitano lontano o che devono andare lontano, che è il criterio dell'ordinanza - ad un altro parametro che potrebbe sconsigliare a molti di questi che oggi sono favoriti, di usare il mezzo pubblico perché non ne fruirebbero più di un vantaggio. E quale risultato finale potremmo avere il risultato contrario e quindi io non voterò questa mozione rielaborata dalla Commissione della Gestione, grazie.

On. Tamara Merlo:

Chiaramente questo rapporto della Gestione e le discussioni che abbiamo fatto in Gestione non è che hanno portato la soluzione definitiva alla questione di come incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Si è partiti dalla mozione e abbiamo apprezzato il fatto che i mozionanti abbiano rinunciato alla parte finanziaria ed economica di questo momento di mezzo milione. E fondamentalmente la soluzione pragmatica portata avanti con questo rapporto è quella di fare sicuramente ordine e di fare un ordine che mette nelle mani del Consiglio Comunale i criteri. Quindi non è escluso che si possa cercare di incentivare chi è nelle zone lontane, chi è anziano, chi è giovane e non sia necessariamente solo una questione economica. La questione economica però è chiaro che c'è e che influenza molti fattori della

vita delle cittadine e dei cittadini di Lugano e sicuramente anche il fatto di potersi spostare e di avere i mezzi per farlo. Porto l'adesione del nostro Gruppo al rapporto e invito a sostenere questo rapporto molto concreto nel senso che non ha seguito in toto la mozione, ma ha cercato di trovare una soluzione di compromesso che porti però un miglioramento e che mette la palla nel campo del Consiglio Comunale. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Intervengo molto brevemente per portare la posizione del nostro Gruppo. Come i nostri commissari all'interno della Commissione di Gestione non hanno firmato e quindi coerentemente con la posizione dei nostri commissari, noi non voteremo questa mozione.

On. Lukas Bernasconi:

Io sottoscrivo in pieno il ragionamento che ha fatto l'On. Fulvio Pelli, che mi sembra particolarmente sensato e vorrei aggiungere che incentivare il trasporto pubblico non passa necessariamente per le tariffe. Oggi grazie agli abbonamenti Arcobaleno le tariffe sono comunque interessanti. Secondo me, incentivare il trasporto pubblico passa soprattutto per la qualità dei servizi, il miglioramento delle frequenze e quindi facilitare l'utilizzo con un buon servizio. Concludo dicendo che non sono assolutamente convinto che portare un regolamento all'interno del Consiglio Comunale vada a snellire le procedure e vada a rendere tutto più facile. Anzi, lo abbiamo visto già questa sera con le differenze di visione che ci sono e dove probabilmente verrebbe fuori una grande confusione. Quindi convintamente respingo questa mozione, grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Non è per appesantire la discussione, ma è giusto per puntualizzare alcuni aspetti che sono emersi dalla discussione. Per quanto riguarda il timore dell'On. Fulvio Pelli penso di poterlo rassicurare, nel senso che la mozione generica richiede unicamente l'emanazione di un regolamento da parte del Municipio, ispirandosi a quella che è l'attuale regolamentazione che avviene tramite ordinanza. Quindi non si chiede assolutamente un ribaltamento del sistema; la mozione stessa e il rapporto in particolare della Gestione non fanno riferimento a soglie di reddito e di conseguenza potranno sempre essere mantenuti e questo, a maggior ragione se il Consiglio Comunale lo vorrà, quelle categorizzazioni rivolte appunto a determinate fasce della popolazione come giovani e anziani. Quindi non si parla di introdurre delle soglie di reddito, ma l'auspicio è semplicemente di modificare il veicolo di questi sovvenzionamenti. Per quanto riguarda invece le considerazioni dei colleghi, On. Lukas Bernasconi e On. Raide Bassi, non stiamo in questa sede entrando nel merito di cos'è ed in che modo bisogna potenziare l'attrattività del trasporto pubblico. Semmai queste sono discussioni assolutamente pertinenti, valide e di rilievo politico che dovranno proprio essere concretizzate quando si tratta di discutere questo genere di finanziamenti. Purtroppo, queste vostre considerazioni - che io posso anche condividere - non hanno alcuno sbocco politico proprio perché la regolamentazione viene poi fatta dal Municipio. E da qui ribadisco, l'unico modo per fare una discussione politica istituzionale trasparente su di una voce di spesa che supera il milione di franchi, è regolare attraverso un regolamento comunale. Con l'attuale ordinanza ogni mozione ed ogni proposta di modifica che arriva dal Consiglio Comunale rischia e sarà per sempre lettera morta. Quindi l'invito è approvare questo rapporto estremamente equilibrato, di natura istituzionale e formale. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

La mozione non è di mia competenza perché non stiamo parlando di una questione di trasporti, ma stiamo parlando di una questione di finanze; di per sé sarebbe stata di competenza dell'On. Sindaco, ma cercherò di rispondere. Credo che le motivazioni del Municipio siano comprensibili. Avete parlato del milione di franchi che attualmente viene elargito, ma dimenticate che la Città investe un'altra decina di milioni a sostegno del trasporto pubblico attraverso TPL, FLP e funicolari. Quindi in realtà la Città fa moltissimo per il trasporto pubblico. Non dobbiamo poi dimenticare che c'è una sentenza

del Tribunale federale abbastanza recente, che dice che non è costituzionale assicurare la gratuità del trasporto pubblico e questo perché il trasporto pubblico va finanziato dall'ente pubblico ma anche dagli utenti. A seguito della citata sentenza del Tribunale federale sono decadute, in diversi Cantoni e Comuni, mozioni e iniziative che chiedevano la gratuità, perché questa è la logica. A livello federale, mediamente l'utente dei treni paga circa la metà del costo dei treni, l'utente dei servizi di trasporto pubblico urbano paga un terzo del costo, il resto è già finanziato dalla collettività e questo non bisogna dimenticarlo. Recentemente avete sentito tutti voi che la Comunità Arcobaleno ha deciso di aumentare le tasse e questo non per un ghiribizzo suo ma piuttosto perché l'Ufficio federale dei trasporti ha fatto notare al Ticino che era il Cantone con la più bassa percentuale di copertura dei costi da parte degli utenti in tutta la Svizzera e che se non prendeva delle misure sarebbero stati ridotti i sussidi federali a favore del Cantone. Questo ha spinto evidentemente il trasporto pubblico ticinese a dover prendere delle misure. Ma non è tutto: il Cantone sta studiando delle misure di risparmio, come voi sapete e saranno parecchi i milioni che il Cantone stesso taglierà ai suoi sussidi verso i Comuni e le imprese di trasporto, quindi ci dobbiamo aspettare prossimamente da parte dell'ente pubblico Città di Lugano un sovraccarico di costi e non una diminuzione; questo se vogliamo mantenere un sostegno alla popolazione e al trasporto pubblico. Quindi in questa dinamica si ispira la risposta del Municipio che dice *“Lasciateci gestire questa materia piuttosto delicata e dagli equilibri molto difficili ma che possono subito tradursi in milioni di franchi, lasciatecelo gestire in collaborazione con le imprese di trasporto pubblico”*. Ricordo che sono il vostro rappresentante alla presidenza dei trasporti pubblici luganesi e l'unica piccola buona notizia che posso darvi questa sera, siccome questa era nella competenza della TPL, è che abbiamo deciso di non aumentare, contrariamente alle altre imprese di trasporto, il prezzo del biglietto della funicolare in Piazza Cioccaro. Questa è l'unica cosa che potevamo decidere perché era nella nostra totale e piena competenza; piccola goccia naturalmente nel mare dei problemi che abbiamo da affrontare. Ricordo che la Città affronterà prossimamente impegni importanti addizionali per sostenere l'elettrificazione della flotta dei bus della TPL. È di oggi - non lo sa ancora il Municipio e quindi lo apprende il Consiglio Comunale prima del Municipio che lo saprà solo giovedì mattina - la risposta negativa del Cantone alla nostra domanda di coprire la metà dei costi del potenziamento della linea 6, affinché ci sia un trasporto pubblico verso il nuovo centro sportivo del Maglio. Il Cantone ci dice: *“fino al 2027 ve lo finanziate voi se lo volete”*. Comunque ne discuteremo in Municipio poiché vorremmo forse fare questo gesto ma dovremo caricarlo ancora una volta sul Municipio e cioè sulle casse comunali. Quindi vorrei assicurare chi è preoccupato del trasporto pubblico, che veramente la Città fa parecchio e lo vedete nei consuntivi e nei preventivi di ogni anno. E questo ve lo posso dire da Presidente del Consiglio della TPL. In conclusione sostengo quindi naturalmente la risposta del Municipio e questo malgrado le buone intenzioni che stanno dietro a queste mozioni. Il Municipio apprezza le buone intenzioni, ma lo strumento non è adeguato. Riteniamo di essere in grado, in Municipio, di regolamentare questa materia con la giusta sensibilità ci vuole per regolare i meccanismi di distribuzione dei soldi pubblici e che alla fine sono soldi anche questi di tutti, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Stavo pensando a una cosa: effettivamente la questione della mozione può generare confusione. Questa mozione è simile a quelle citate dall'On. Danilo Baratti, in particolare a quella del Gruppo del Centro dal titolo *“Trasporti pubblici: più aiuto per studenti e apprendisti che studiano e lavorano fuori città”* che hanno per oggetto la riduzione dei costi a carico dell'utenza, ma per le quali abbiamo allora un problema di base formale, perché una mozione può evidentemente occuparsi solo di regolamenti di competenza del Consiglio Comunale. Quindi, o c'è un regolamento che stabilisce quali sono gli aiuti e le forme degli aiuti o tutte le mozioni che vengono fatte in questo ambito sono irricevibili. Ed ecco che qui dico agli amici del Gruppo del Centro che se voi bocciate il rapporto della Gestione, convalidate l'irricevibilità della mozione appena citata e che chiede di effettuare degli sconti particolari per tutta una serie di utenti, perché evidentemente questo rientra nella competenza dell'ordinanza municipale. Quindi decidiamoci in questo Consiglio Comunale: è il Consiglio

Comunale che deve regolamentare queste forme di aiuto o non lo è; perché se non lo è e se si boccia la proposta della Commissione di Gestione allora qualsiasi tipo di mozione che va in questa direzione non è ricevibile, e si faccia quindi un'interrogazione. Tra l'altro il rapporto della Gestione non dice né che i trasporti devono essere gratuiti, né che bisogna fare sovvenzioni in base al reddito, né che bisogna fare sovvenzioni in base al colore dei capelli delle persone o dell'età. Un secondo appunto; mi chiedo se nessuno abbia mai interpellato dei giuristi o la Sezione degli enti locali per chiarire la questione di un Comune che spende un milione di franchi senza un regolamento. Ma un Municipio lo può fare? Può distribuire sussidi a destra e a manca senza un regolamento, spendendo un milione di franchi? E credo che l'On. Luca Cattaneo tra le righe lo abbia detto; non si tratta di una spesa marginale, non si tratta di puntuali aiuti ma trattasi di un milione di franchi in totale fissati da un'ordinanza e basta. E questo mi sembra abbastanza strano. Evidentemente non sono in grado di dire se è così, ma ho molti dubbi che un milione di franchi di spesa non necessiti un regolamento comunale.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

La nostra mozione evidentemente è un'altra mozione, ma non siamo qui a discutere di questo stasera. Lasciamo fare ai giuristi il loro lavoro e se del caso poi si tireranno le debite conseguenze, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione come da rapporto della Commissione della Gestione, che non viene approvato con:

15 voti favorevoli 24 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

La mozione no. 4038 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 16

Mozione no. 4184 del 6 ottobre 2021 degli On.li Andrea Nava (PLR), Valentino Benicchio (PLR), Lara Olgiati (PLR), Céline Antonini (PLR), Laura Kämpf (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA), Lorenzo Pianezzi (PPD), Carlo Zoppi (PS), Dario Petrini (PS), Deborah Meili (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI) e Tamara Merlo (Più Donne), dal titolo "Un giardino nelle piazze del territorio per ridare slancio al centro e ai quartieri"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di individuare degli spazi idonei così da creare dei giardini condivisi da mettere a disposizione di associazioni locali, commerci e in genere della popolazione, che si mostreranno interessati a prendersene cura. La Commissione dell'Edilizia - relatore On. Angelo Petralli - invita ad accogliere parzialmente la mozione. Anche il Municipio con le proprie osservazioni del 15 giugno 2023 invita ad accogliere parzialmente la mozione; concretizzando gli intendimenti della mozione in opere già previste a piano finanziario o con la disponibilità di crediti ordinari o di competenza municipale. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Andrea Nava - in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale suo mantenimento del dispositivo come da mozione o un eventuale suo adeguamento alla proposta commissionale.

On. Lara Olgiati:

Grazie Presidente, ne approfitto anche io per farle i complimenti. L'On. Andrea Nava, oggi assente, mi ha mandato un piccolo intervento in cui risponde anche alla domanda sull'adeguamento e che mi

appresto a leggerlo. On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, per un sopraggiunto impegno professionale non mi è purtroppo possibile partecipare ai due giorni di Consiglio Comunale e me ne scuso. Ringrazio tuttavia il relatore, l'On. Angelo Petralli, per aver approfondito, in modo serio, la nostra proposta. La soluzione individuata dalla Commissione dell'Edilizia permette una sua possibile attuazione futura senza fissare vincoli che, le esperienze di altri Comuni (Mendrisio e Arogno in particolare) e l'audizione con i membri della Commissione stessa, hanno evidenziato come possibili e critici. In questo senso, confermo, anche a nome dei co-firmatari della mozione, l'adeguamento al dispositivo contenuto nel rapporto commissionale sottoscritto all'unanimità dai membri della Commissione che ringrazio per il sostegno. Ringrazio anche il Municipio, invitandolo, in aggiunta a quanto di buono sta già facendo, a tener quindi conto degli auspici di questa proposta condivisa e permettere a Lugano di fiorire ulteriormente. Approfito di questo intervento per portare l'adesione del Gruppo PLR al rapporto commissionale, grazie.

On. Angelo Petralli:

C'è poco da dire; in Commissione la discussione è abbastanza chiara, tutti hanno sottoscritto il rapporto redatto da me. Il Municipio si adegua alle proposte fatte dalla Commissione dell'Edilizia e quindi invito il Consiglio Comunale di voler accettare la mozione come da rapporto commissionale. Invito anche il Municipio a voler intraprendere la discussione sulla camminata della riqualifica del fiume Cassarate; sarebbe interessante vedere la posa magari di questi cassoni per fare delle aiuole gestite dalle società o anche da privati e mi immagino già la camminata dal Ponte Ruggi verso la Croce Verde. Vi ringrazio, porto l'adesione del Gruppo Il Centro e vi invito ad accogliere la mozione, grazie.

On. Zahra Rusconi:

On.li Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, io sono rimasta abbastanza perplessa stasera anche per questa discussione, perché secondo me l'arte di coltivare è una bella esperienza, ma comporta tempo e attenzione, ma soprattutto cura. Curare non vuol dire lasciare andare e qui porto due esempi molto evidenti: Piazza Manzoni avevamo i pomodori, basilico e rosmarino e poi l'abbiamo lasciato seccare, mai nessuno l'ha curato; poi abbiamo avuto una spesa per un giardino che abbiamo pensato che magari nel quartiere potevano esserci tanti visitatori e abbiamo speso CHF 400'000.- e gli unici visitatori che bisogna ringraziare sono stati durante l'ultima manifestazione che c'è stata abusivamente e sono stati gli unici clienti, turisti e i visitatori su quel piazzale. Quello che facciamo – ed è da ricordare – non solo è un timbro per Lugano, ma anche per il turismo. Abbiamo Parco Ciani, Parco Tassino, Parco San Michele e questo è un grande slancio, però comporta anche una grande manutenzione e questo non bisogna scordarsi. L'urgente per me è curare i parchi già esistenti. In Piazza Manzoni ad esempio manca il verde, ci sono diversi tratti che sono marroni e poi ci sono sentieri in crollo e soprattutto pericolosi lungo il lago, non finiti o addirittura si devono forse visualizzare nuove soluzioni, perché ci sono degli alberi che stanno morendo e magari nessuno si è accorto. Detto questo vorrei dire che dobbiamo iniziare a proteggere e curare ciò che abbiamo prima di iniziare nuovi lavori, e questo forse sarebbe anche molto importante, grazie per l'ascolto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione come da rapporto della Commissione dell'Edilizia, che non viene approvato con:

33 voti favorevoli 5 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di individuare degli spazi idonei secondo la necessità sul proprio territorio.
3. Se il Municipio lo dovesse ritenere necessario, l'Esecutivo è incaricato di presentare un messaggio e di licenziare un credito per la realizzazione di questi giardini sugli spazi individuati.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

37 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 17

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo cinque interpellanze da evadere e due mozioni a attribuire. Segnalo la trasformazione in interrogazione delle seguenti due interpellanze; la 4248 dell'On. Omar Wicht dal titolo "Ex tenente di polizia sospeso, "piazzato" al UCCL, senza concorso pubblico?" e la no. 4251 degli On.li Raide Bassi e Eros Mellini dal titolo Gestione del personale sotto inchiesta giudiziaria".

Interpellanza no. 4247 del 1. giugno 2023 degli On.li Aurelio Sargenti (PS), Dario Petrini (PS), Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI) e Mattea David (PS), dal titolo "Collegialità sempre e per tutto? Quousque tandem?"

On. Aurelio Sargenti:

L'interpellanza nasce da due titoli apparsi sul «Mattino della Domenica» del 28 maggio scorso il cui intento è quello di screditare gli stranieri, in barba all'articolo 261 bis del Codice penale, che si propone di combattere la discriminazione razziale. "Nulla di nuovo sotto il sole", insomma: la solita tristissima filastrocca del domenicale. Spesso si confonde la libertà di opinione e di espressione, con la pretesa di poter dire tutto ciò che passa per la testa. Ma non è così, anche per un settimanale come «Il Mattino», che ha tra i suoi redattori Zio Bill, Cip e Ciop, il Cane Peo e fringuelli vari. Chi scrive pubblicamente deve rendere conto di ciò che scrive. E non perché lo dicono alcuni Consiglieri Comunali di Lugano, ma perché lo dicono la Dichiarazione universale dei diritti umani e il diritto svizzero. L'On Lorenzo Quadri, che mi pare abbia una laurea in diritto, deve saperlo: il diritto alla libertà di espressione non può essere invocato per diffondere messaggi razzisti e non può giustificare i discorsi d'odio o d'incitamento all'odio razziale. Ciò che qui importa è che chi firma simili articoli e dirige il settimanale che li ospita non è un cittadino qualsiasi, ma è Consigliere Nazionale e Municipale di Lugano, nonché Capo Dicastero Formazione e socialità, Dicastero che comprende le scuole cittadine e il settore prevenzione e integrazione: insomma una sorta di diabolico contrappasso dantesco. È giunto il tempo di non più girare la testa dall'altra parte, di non più accettare che "essere italiani" sia una colpa (come succede ogni qualvolta che l'On. Lorenzo Quadri cita il "medico italiano" consigliere federale Ignazio Cassis, o il «futuro capo italiano del Dipartimento Cultura della RSI»); è giunto il momento che anche il Municipio di Lugano – che conta tra i suoi alti funzionari persone di nazionalità diversa - si distanzi dalle vergognose esternazioni domenicali del suo collega, pagato con i soldi dei contribuenti, stranieri domiciliati compresi. Dato che l'On. Lorenzo Quadri riveste un ruolo istituzionale non soltanto nei giorni feriali (vi immaginate il comandante della polizia che, di domenica, tolta la divisa, dirige cori vergognosi della tifoseria locale contro arbitri e avversari?) abbiamo posto al Municipio alcune domande; in particolare chiediamo se il Municipio condivide le modalità espressive del collega e se le sconvenienti esternazioni siano compatibili con le responsabilità politiche del municipale.

On. Vicesindaco:

On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, rispondo a nome del Sindaco con le risposte che avrebbe letto lui, Domanda 1: Il Municipio condivide il pensiero esposto dal suo collega Quadri? Risposta: Il principio della collegialità è sancito l'articolo 80 della legge organica comunale che prevede: “*Il Municipio esplica funzioni esecutive, dirigendo collegialmente gli affari comunali in base alle competenze previste dalla legge*”. In un paese democratico la libertà d'opinione di ogni singolo cittadino è un diritto costituzionale e non può quindi essere né repressa né censurata preventivamente. Quindi la risposta è: Premesso quanto appena detto, ogni Municipale si assume le responsabilità delle proprie azioni. Domanda 2: Il Municipio ha valutato gli effetti che simili esternazioni possono provocare tra le diverse comunità? Risposta: Vedi quanto indicato in precedenza. Domanda 4: In che misura le discutibili esternazioni del municipale Lorenzo Quadri sono compatibili con il suo ruolo di Capo dicastero di Formazione e socialità, dicastero che comprende anche l'importante settore Prevenzione e integrazione? Risposta: Il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità non è mai stato ostacolato nei suoi progetti dal suo Capodicastero.

On. Aurelio Sargenti:

Non posso ovviamente dirmi soddisfatto per le ovvie ragioni. Vi dirò con lo stile del giornalista Quadri, per cui la LEGA non deve offendersi, in una sola frase “Credevo che quella mozione di dare la possibilità al governicchio di questa sfigata Città di smarcarsi e di dimostrarsi più aperta e tollerante”.

On. Presidente:

Scusate, un po' di attenzione. Prima di tutto non bisogna parlare e rispondere sopra gli altri perché non si è d'accordo con quello che viene detto. Uno può dire che non si ritiene soddisfatto della risposta data, però lo fa in un secondo e non mi tiene un comizio. Tutto qua, e non bisogna assalire nessuno mentre sta rispondendo.

Interpellanza no. 4249 del 22 giugno 2023 degli On.li Deborah Meili (I VERDI), Danilo Baratti (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Niccolò Castelli (I VERDI), Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Edoardo Cappelletti (PC) e Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), dal titolo "A Lugano la sostenibilità è prioritaria solo se di facciata?".

On. Deborah Meili:

In realtà questa interpellanza non dovrebbe neanche esistere perché io ho posto queste domande molto gentilmente attraverso l'amministrazione più volte; non c'è stata nessuna reazione ho fatto un'interrogazione che ha superato i termini legali di troppo e dunque ho fatto l'interpellanza. Dunque adesso sarei un po' scema se la trasformassi di nuovo in interrogazione perché non avrei le mie risposte e mi piacerebbe avere delle risposte che siano delle risposte, non siano il solito blablabla. Grazie.

On. Vicesindaco:

Anche qui riprendo la risposta scritta che avrebbe dato il Sindaco. Non c'è una risposta ad ogni domanda ma una risposta unica che dice: “Il Municipio non ritiene politicamente irrilevante la questione, tutt'altro. L'Esecutivo è particolarmente sensibile al tema della sostenibilità. La risposta all'interrogazione no. 1312 non è ancora stata data semplicemente per il fatto che competenti i servizi proprio perché sensibili in merito stanno valutando la possibilità di implementare quanto richiesto. Concretizzazione che sebbene possa a prima vista sembrare una formalità di poco conto - semplice e distribuzione a chi ne fa richiesta di un biglietto del trasporto pubblico in sostituzione del tagliando - comporta però alcune particolarità di cui tenerne conto, quali ad esempio l'aspetto finanziario legato al costo delle carte giornaliere che dovrebbe coprire le diverse zone a dipendenza del quartiere di provenienza del Consigliere Comunale nonché l'aspetto amministrativo e organizzativo della

gestione delle carte. Premesso quanto sopra indicato il Municipio ritiene percorribile la sostituzione per chi lo richiede dei tagliandi con un titolo di trasporto pubblico sia esso carta giornaliera piuttosto che carta per più corse, ritenuto però che la tematica - e come indicato in precedenza - dovrà comunque essere oggetto di maggiori approfondimenti prima di un'eventuale implementazione. A titolo informativo si segnala che già nel lontano 2005 e con l'intento di concretizzare quanto richiesto da un'interrogazione, il Municipio aveva implementato il titolo sperimentale la conversione dei tagliati in biglietti per mezzi pubblici; iniziativa che di fatto e pur essendo stata richiesta ha però avuto uno scarso successo e rimanendo per lo più inutilizzata. In conclusione e per quanto riguarda i tempi di risposta si comunica che salvo particolari situazioni, l'intento di Municipio e Servizi è quello di rispettare i termini di legge evadendo gli atti parlamentari nei tempi prescritti. Con la presente risposta si ritiene evasa anche l'interrogazione no. 1312 del 13 dicembre 2022 dal titolo "Buoni parcheggio: è ora di un'alternativa sostenibile".

On. Debora Meili:

Assolutamente questa risposta mi dà speranza in questa Città, incredibilmente. No, a dir la verità non posso credere ad una parola anche se mi piacerebbe. Però sentite le discussioni di oggi e sentita anche la reazione in sala al mio intervento di ieri, che comunque mi sembra che sia stato d'interesse; io penso che sia una questione semplice, e se come dice lei è dal 2005, sono passati quasi vent'anni. Non sono soddisfatta, la To Do List si comincia dalle cose piccole e non si comincia dal bitcoin fatto in due giorni.

Interpellanza no. 4250 del 23 giugno 2023 degli On.li Tessa Prati (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Raoul Ghisletta (PS), Dario Petrini (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Accessi al lago e lavori in corso (o non ancora in corso)"

On. Tessa Prati:

Sviluppo brevemente. Protagonista dell'interpellanza è il lago e i suoi accessi al lago, fiore all'occhiello questo nostro lago, di cui ci vantiamo davvero spesso. Purtroppo gli accessi al lago non sono in una situazione ottimale, sono certi i ritardi nelle tempistiche, sia per quanto riguarda disagi causati da incidenti naturali oppure cantieri che sono iniziati mesi fa, che avrebbero dovuto finire in un tempo molto più breve. Mi viene purtroppo da pensare se forse questi ritardi non sono legati alla tipologia di fruizione che questi luoghi hanno, quasi della serie due pesi due misure, però spero proprio di no, spero proprio che non sia il caso. Mi rallegra che, nelle ultime settimane, in un esempio che ho fatto nell'interpellanza il cantiere sta andando avanti e proprio oggi sono stati prelevati materiali di fine cantiere, quindi anche se siamo a luglio ormai da qualche giorno, il cantiere sembra in dirittura d'arrivo, anche se purtroppo l'ambiente è arido da un cantiere che ha finito da poco e oltretutto anche illuminato da una luce estremamente bianca e molto poco accogliente. Per quanto riguarda l'aspetto degli accessibili non sviluppo ora, eventualmente mi riservo di commentare dopo le risposte. Approfito se possibile per aggiungere una richiesta di informazioni legata al progetto che il Municipio sta applicando per il Grotto della Roccia lungo il sentiero di Gandria, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Rispondo alle singole domande. Domanda 1: *Tutte le piattaforme per l'accesso a lago posate nell'estate 2020 sono ancora esistenti? Sono fisse o vengono rimosse fuori stagione? Sono state fatte le necessarie richieste al Cantone, anche se in sanatoria?* *Risposta:* Sì sono ancora tutte esistenti ed agibili, non vengono rimosse fuori stagione. Sì, sono state fatte le richieste al Cantone. Domanda 2: *In seguito al MSP Lungolago, sono già previsti altri progetti che includano l'accesso a lago? e sì quali? Se no, perché?* *Risposta:* Verranno approfonditi con degli studi di fattibilità quanto proposto dalla mozione no. 4210 "Per la riqualifica di Riva Caccia. Spiaggetta in ghiaia a favore della cittadinanza, piante acquatiche e pesci" e dalla mozione no. 4246 "Come si può migliorare la riva

pubblica di Villa Favorita". Con un ulteriore messaggio, che verrà inoltrato al Consiglio Comunale entro l'autunno, riguardante la riqualifica di Via Riviera e Via Cortivo, si proporranno lungo la passeggiata puntuali accessi a lago. Le proposte scaturite dai MSP saranno pianificate secondo la disponibilità finanziaria a piano degli investimenti nei prossimi anni. *Domanda 3: A numerosi mesi della caduta di un albero presso il parco Rustica in via Riviera a Cassarate i danni causati dall'incidente sono ancora presenti (cfr. foto 1), per quale motivo non sono ancora stati svolti i lavori necessari? Entro quando si prevede di ripristinare e rimettere in sicurezza questo spazio ben frequentato? Si prevede una manutenzione del parco in questa zona?* Risposta: Siamo in attesa dell'approvazione del progetto di sistemazione, ottenuta la LE si procederà con i lavori, creando un accesso a lago, quando la stagione turistica sarà conclusa. La manutenzione del parco viene svolta in modo regolare dalle squadre cittadine. *Domanda 4: Lungo il sentiero di Gandria, lo scorso autunno sono iniziati dei lavori che hanno previsto l'adattamento del Lido San Domenico per l'accesso ai disabili ed è ancora in corso il rifacimento di una piazzetta all'entrata del citato lido (cfr. foto 2): A. qual è il progetto per la piazzetta e quali sono le tempistiche? B. per quale motivo il cantiere non è ancora concluso? C. per quale motivo il cantiere è stato fermo per varie settimane? D. Il Municipio non ritiene che con l'arrivo della primavera e dell'estate sarebbe stato il caso di fare in modo che questa zona fosse completata e ben sfruttabile dalla popolazione e dai turisti? E. dato che il cantiere si trova ai limiti di un'attività gastronomica nonché lido pubblico e che (quando attivo) mette a rischio la possibilità di utilizzare la terrazza (unico spazio a disposizione del locale), il Municipio (per questo o casi simili) prevede qualche forma di risarcimento? F. è corretto che è stato comunicato ai gestori del lido che i lavori sarebbero stati completati prima dell'apertura delle loro attività (aprile)? Qual è il rapporto con i gestori del lido?* Risposta: La fotografia allegata non rispecchia la situazione ad oggi. A. L'adattamento del percorso per le persone disabili, nonché uno spazio pubblico inclusivo. B. Il cantiere è concluso, restano da mettere a dimora alcuni alberi, arbusti e specie vegetali, gli interventi sono pianificati nei prossimi mesi durante l'autunno e questo compatibilmente con i tempi di piantagione. C. A causa delle condizioni meteorologiche avverse, ci sono stati parecchi ritardi dovuti alle condizioni di pioggia costante. D. I lavori sono stati pianificati dalla chiusura della Buvette al Lido San Domenico e terminati con la nuova stagione, sono stati lavori di riqualifica ingenti che hanno permesso l'accessibilità ai disabili alla struttura. Per motivi meteorologici purtroppo a noi non imputabili i lavori si sono conclusi a metà giugno prima comunque della stagione turistica. E. La gerenza, per i disagi della presenza di un cantiere, ha avuto una riduzione sulla pigione mensile. Il normale rapporto tra proprietario e gestore è regolato da un contratto. F. Per i lavori all'interno del lido è sempre stato detto che sarebbero stati terminati per maggio, mentre quelli esterni per il 1. giugno (apertura del lido) per motivi legati alla meteo avversa, come detto, ci sono stati ritardi non imputabili al cantiere. *Domanda 5: Quali lidi pubblici hanno possibilità di accesso per disabili e in che modo? Quali accesso al lago liberi (non a pagamento) hanno possibilità di accesso per disabili? Se non ve ne sono, si intende colmare questa lacuna?* Risposta: Al lido comunale nella vasca di 50m, alla piscina coperta, al Lido Riva Caccia e al Lido San Domenico, è possibile mediante seggiolini, montascale e sollevatori. Per il momento non ci sono accessi per disabili a lago liberi di proprietà comunale. Visto l'ottimo riscontro e la collaborazione avuti con l'Associazione andicap ticino per il progetto del Lido San Domenico, appurata che ci sia la possibilità tecnica e realizzativa potrebbe essere un prossimo progetto d'approfondire con loro. Stiamo approfondendo quasi tutti i progetti con loro per permettere una corretta accessibilità ai disabili. Ho terminato con le risposte.

On. Tessa Prati:

Mi ritengo parzialmente soddisfatta. Sono felice che si stiano facendo dei passi avanti riguardo gli accessi a lago e spero che sia possibile utilizzarli presto. Per quanto riguarda i ritardi dei cantieri non mi convince moltissimo il fatto che la meteo abbia potuto ritardare così tanto la questione e specialmente anche informazioni discordanti. Rilevo che non ci sia stata del tutto un'apertura a livello anche di informazioni per quello che è stato il caso, però mi fermo qua e mi ripeto felice e speranzosa degli accessi a lago liberi in questo bel lago che abbiamo, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

In realtà un piccolo commento e l'avevo già citato l'ultima volta rispetto all'auspicio dell'accesso al lago e ricordavo che abbiamo comunque un problema di condivisione degli spazi, per non tanto l'accessibilità, intesa come “posso mettere i piedi nell'acqua”, ma alla balneabilità legata a dei problemi di sicurezza per le distanze con le rotte della navigazione. Questo ci sta creando alcune discussioni che cerchiamo di appianare col Cantone per vedere laddove possiamo mantenere l'accessibilità al lago e anche una balneabilità con tutta la sensibilizzazione del caso, perché sennò rischieremmo di avere poche zone balneabili in tutto il golfo di Lugano, tecnicamente compreso il lido perché è a meno di 100 metri dalla rotta della navigazione.

On. Tessa Prati:

Grazie per le informazioni, è soltanto perché nello sviluppare avevo chiesto informazioni riguardo al Grotto della Roccia, sempre sul sentiero di Gandria, se avete delle informazioni a riguardo.

On. Karin Valenzano Rossi:

C'è uno sviluppo, nel senso che verrà verosimilmente assegnata a qualcuno per un'utilizzazione tipo “buvette” durante la stagione turistica.

Interpellanza no. 4251 del 23 giugno 2023 degli On.li Raide Bassi (UDC) e Eros Mellini (UDC), dal titolo Gestione del personale sotto inchiesta giudiziaria".

On. Raide Bassi:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione, con preghiera al Municipio – visto che ha già le risposte pronte – di volerla trasmettere, se possibile, già domani. Grazie.

On. Presidente:

Concluse l'evasione delle interpellanze procediamo con l'attribuzione delle mozioni. Come da intesa tra gli On.li Capigruppo:

- . la mozione no. 4245 del 17 maggio 2023 dal titolo "Camper, sì o no ma non selvaggi", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.
- . la mozione no. 4246 del 25 maggio 2023 dal titolo "Come si può migliorare la riva pubblica di Villa Favorita?" viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.
- . la mozione no. 4252 del 30 giugno 2023 dal titolo "Il Legislativo abbia la competenza di decidere sugli accordi strategici importanti stipulati tra la Città e società/enti" – viste le diverse proposte formulate dagli On.li Capigruppo – viene attribuita a maggioranza alla Commissione della Gestione.

TRATTANDA NO. 18

Eventuali

On. Presidente:

Siamo arrivati in fondo con la trattanda no. 18. Ieri sera è stata sollevata una questione che voleva essere discussa già ieri o comunque messa sul tavolo. In linea di principio non è stato votato niente, però è stato deciso che probabilmente si andava in discussione questa sera. La parola dunque all'On. Raide Bassi.

On. Raide Bassi:

Come già ha ricordato, ieri in seduta ho chiesto di poter ricevere da parte del Municipio degli aggiornamenti in risposta ad una domanda: chiediamo al Municipio di volerci dare degli aggiornamenti su quelle che sono state le vicissitudini che hanno riguardato l'autogestione da venerdì a oggi. Abbiamo voluto richiedere questa discussione, perché per quanto riguarda il Gruppo UDC in

Consiglio Comunale non riteniamo accettabile che vi sia stata un'occupazione abusiva di un sedime, in questo caso pubblico, ma l'occupazione abusiva di un sedime in generale. E non riteniamo altresì accettabile che negli ultimi giorni, da questa vicenda siano trapelate informazioni circa una collocazione alternativa della sede degli autogestiti a Pregassona. Proprio in merito a questo punto, io non so come il Municipio si è organizzato internamente, però da parte nostra invitiamo comunque ad usare cautela nella trasmissione di queste informazioni verso l'esterno, perché per noi sono dei temi sicuramente strategici e penso che già oggi l'intero quartiere di Pregassona abbia avuto le antenne rizzate perché c'è effettivamente preoccupazione rispetto ad un eventuale spostamento lì. Da parte nostra riteniamo che se il Municipio dovesse accettare una collocazione alternativa, rispetto a quella che è oggi quella abusiva di Viganello, avallerebbe di fatto questo modo di agire, che è illegale e che quindi non riteniamo accettabile. Questo per noi sarebbe una grave mancanza di rispetto nei confronti di tutte quelle cittadine e di quei cittadini che chiedono le autorizzazioni per poter procedere con le manifestazioni, che pagano l'affitto delle proprie abitazioni, dei propri locali commerciali, che pagano le imposte, l'acqua, la luce e il gas. Quindi, l'invito al Municipio - però attendiamo di sentire gli aggiornamenti - è di proseguire con la via del dialogo, ma di non cedere a un ricatto di chi sta occupando illegalmente il sedime e pretende magari di ottenere uno spazio alternativo gratuitamente. Quindi volentieri attendiamo quello che il Municipio ha da dirci.

On. Lukas Bernasconi:

Scusi Presidente, chiedo la parola perché come Consigliere Comunale ho il diritto di parlare, ci mancherebbe.

On. Presidente:

Un attimo di silenzio e attenzione. Ieri è stata fatta una richiesta, è stata fatta una discussione, dalla sala è emerso che non si poteva dare delle risposte o fare una discussione ampia perché la situazione è in divenire perché il Municipio giovedì discuterà. E questa sala ha però detto che ci sta il fatto di poterne parlare affinché il Municipio ci dia almeno una panoramica di quello che accade. Questo è quello che abbiamo deciso ieri, ho sbagliato a lasciare andare avanti la discussione, che ora chiudo e do la parola al Municipio.

On. Karin Valenzano Rossi:

Penso che dobbiamo fare un po' di chiarezza. L'unica informazione, non le speculazioni che sono circolate in questo periodo, non altre elucubrazioni particolari, ma l'informazione unica è che è aperto un canale di discussione con gli autogestiti. Dialogo che si era sempre auspicato si potesse aprire. Questa apertura del dialogo è avvenuta a partire da venerdì sera a margine dell'occupazione dello stabile Ex Scuole a Viganello e continua. Il canale di comunicazione è ancora aperto. Il canale di dialogo si è aperto con la sottoscritta, Capodicastero Polizia, a margine dei fatti dell'occupazione di venerdì sera in tarda serata. Come interlocutore diretto con il compito evidentemente di riferire in Municipio ed interloquire con loro riportando in Municipio. Nelle discussioni che sono intercorse in questi giorni, si sono appalesati alcuni possibili punti di contatto e delle disponibilità a discutere o lavorare su questi possibili punti di contatto e su cui eventualmente costruire delle soluzioni. Il dialogo è estremamente fragile e anche estremamente difficile, perché abbiamo visioni molto diverse del funzionamento da una parte delle istituzioni - lei sa che io sottoscrivo tutto quello che riguarda il tema di legalità, costituzionalità e protezione di quello che è lo stato di diritto - e dall'altra da parte di qualcuno che ha una modalità di funzionamento, dei pensieri e delle dinamiche completamente diverse dalle nostre. Ma questa volta si è aperto un canale di comunicazione diretto malgrado queste forti differenze. Questa è l'informazione e questo è quanto accaduto. Tutto il resto sono speculazioni. Che si sia discusso di varie possibili ipotesi che possono entrare in considerazione questo è possibile, ma non c'è nessun tipo di decisione da parte del Municipio su quelle speculazioni che sono circolate. Al momento non ci sono decisioni del Municipio su ipotesi concrete. Il Municipio ne discuterà giovedì, ma non tanto su un'ipotesi concreta, ma su questi punti di contatto su cui eventualmente

costruire delle soluzioni ed eventualmente quali approfondimenti ancora dovranno essere fatti per capire in che direzione si possa effettivamente andare. Il Municipio ne parlerà giovedì e ne parlerà nelle sedute successive nell'ambito di questo canale di dialogo che si è aperto, nella misura in cui questo canale di dialogo venga mantenuto. Nell'ambito delle discussioni è naturalmente stata tematizzata la fine dell'occupazione e la fine volontaria dell'occupazione, per evitare che si debba procedere con uno sgombero forzoso e l'occupazione - mi è stato confermato - terminerà in modo volontario questa sera. Questo coincide anche con la richiesta del Municipio a seguito di una decisione formale presa ieri dal Municipio, che si è riunito in seduta straordinaria, poiché l'On. Cristina Zanini Barzaghi l'aveva già dichiarato in questi giorni, l'immobile non è agibile perché c'è una perizia statica che ne decreta la non agibilità e quindi la pericolosità. Quindi il Municipio ieri, sulla base di questa perizia, ha detto formalmente agli occupanti che lo stabile è pericoloso dal profilo della statica e non agibile e che il Municipio intimava l'uscita entro 24 ore per la pericolosità dell'edificio. Le due cose quindi coincidono: la terminazione volontaria dell'occupazione questa sera con anche l'intimazione a seguito della decisione formale che ha fatto il Municipio ieri. Quindi passi nelle due direzioni per mantenere questo canale di discussione aperto. Non ci sono altri tipi di comunicazioni o di informazioni che oggi siano oggetto di decisioni di qualsiasi cosa e/o di competenza, per esempio, del Legislativo. È chiaro che quando ci saranno temi di competenza del Legislativo verranno sottoposti al Legislativo, che manterrà tutti gli strumenti democratici istituzionali per poter porre nelle sedie con gli atti previsti dalla legge le proprie domande e richieste. Andare a rilasciare delle dichiarazioni ora comprometterebbe evidentemente il canale di comunicazione e di discussione fragile che si è aperto e che dura da cinque giorni in modo regolare. Proprio per questo l'unica dichiarazione alla stampa che io ho sempre fatto è: non rilascio dichiarazioni. Le informazioni che dovranno essere date, a seguito di decisioni del Municipio, verranno comunicate nelle sedi appropriate come facciamo solitamente.

On. Raide Bassi:

Una brevissima replica. Ringrazio l'On. Karin Valenzano Rossi per le comunicazioni ricevute. Credo che era un atto dovuto, se così vogliamo chiamarlo, nei confronti del Consiglio Comunale. Io mi ritengo parzialmente soddisfatta nella misura in cui è stato dato un breve resoconto al Consiglio Comunale. Non soddisfatta nella misura in cui sono preoccupata. Capisco la presa di posizione del dire "non rilascio dichiarazioni" però si crea confusione con queste speculazioni. Quindi la vostra comunicazione ha tracciato una linea ed è giusto che sia stata tracciata per non creare altre speculazioni e mi auguro che anche nel futuro questo tipo di informazione possa poi passare per il tramite del canale ufficiale.

On. Presidente:

Con la risposta del Municipio e la breve replica, dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 22.34 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Morena Ferrari Gamba	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
On. Demis Fumasoli